



D. Lgs. 231/01

La valutazione del rischio della commissione di reati relativi a salute e sicurezza di cui ex art- 25 septies

Ing. Simona De Arcangelis
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

Roma, 11 Dicembre 2024



Obiettivo

LINEE DI INDIRIZZO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA COMMISSIONE DEI REATI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DI CUI AL 25 SEPTIS DEL D. LGS. 231/01

REDATTE DA INAIL E CAPITALIMPRESE E PUBBLICATE DALL'INAIL NEL 2023



D.Leg. 231/01 e sicurezza sul lavoro

Dal 2001 in avanti, nel D.Lgs. 231/01 sono stati aggiunti per stratificazioni successive vari reati



Legge 123/2007

Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro



**D.Lgs. 81/08
"T.U. Sicurezza e Salute
sui Luoghi di Lavoro"**

**art. 2087 c.c. tutela
delle condizioni di
lavoro**



Le posizioni di garanzia ex D. Lgs. 81/01

Datore di lavoro

Titolare del rapporto di lavoro. Soggetto che ha la responsabilità dell'organizzazione aziendale.

Dirigente

Figura che attua le direttive del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza.

RSPP

Figura designata dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

ASPP

Figura designata, quando ritenuta necessaria, dal datore di lavoro come collaboratore del RSPP.

Preposto

Figura che sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori.

RLS

Figura eletta o designata per rappresentare i lavoratori in materia di salute e sicurezza durante il lavoro.

Medico Competente

Medico in possesso dei requisiti ex art. 38 D.Lgs. 81/08 che collabora ai fini della valutazione dei rischi e della sorveglianza sanitaria.

Addetto al Primo Soccorso

Figura incaricata dal datore di lavoro all'attuazione delle misure di primo intervento.

Addetto Servizio Antincendio

Figura designata dal datore di lavoro per provvedere all'attività di prevenzione e di lotta antincendio all'interno dell'azienda.

Lavoratore

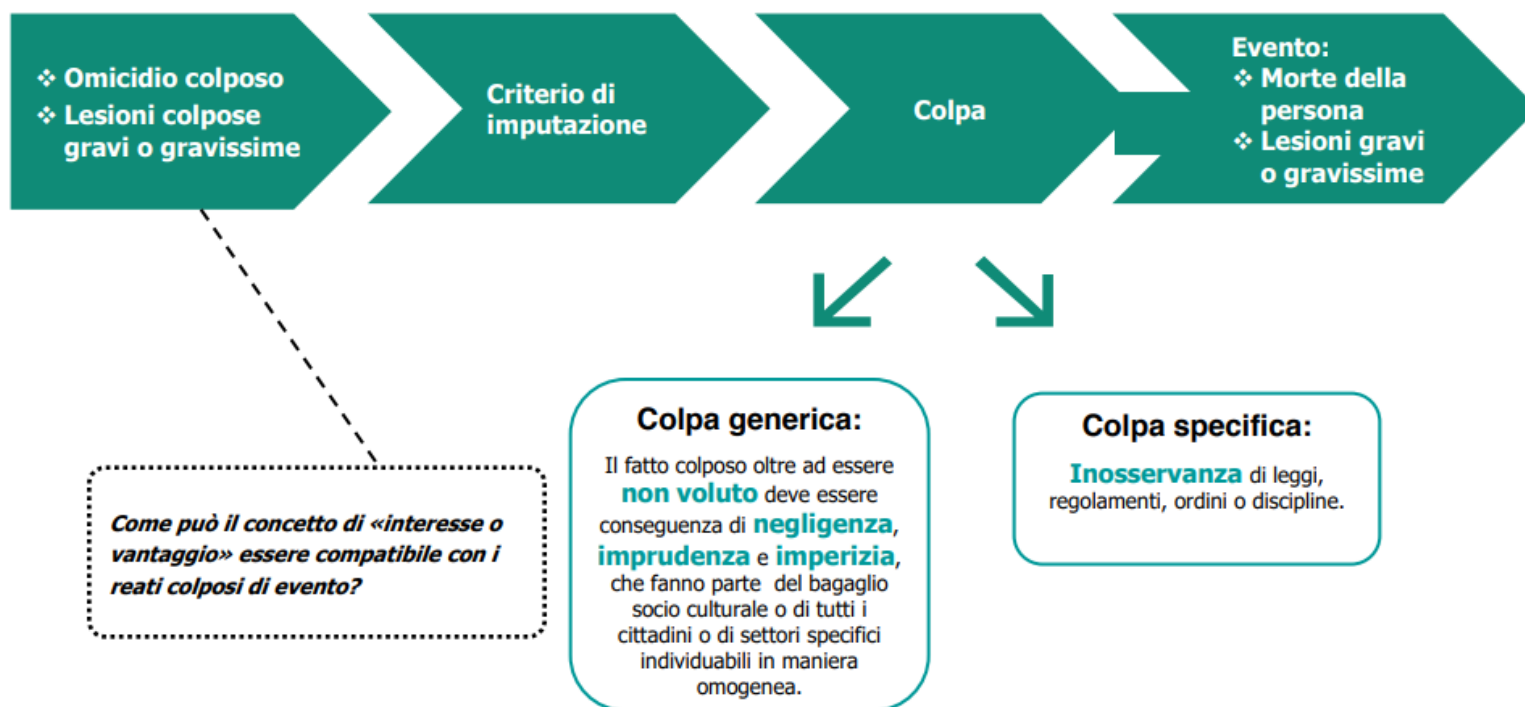
Persona che svolge un'attività lavorativa e sulla quale ricadono gli obblighi in materia di salute e sicurezza ex art. 20 D.Lgs. 81/08.



Responsabilità dell'ente

- L'ente è responsabile per i reati commessi nel suo «interesse*» o «vantaggio*» se commessi da (art. 6):
 - Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione e da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione di controllo.
 - Da persone sottoposte alla direzione o vigilanza da persone indicate nel punto precedente
- Le condotte penalmente rilevanti consistono nel causare la morte o lesioni gravi/gravissime per inosservanza delle norme antinfortunistiche. In linea teorica chiunque sia tenuto ad osservare o far osservare le norme in materia di prevenzione e protezione

L'imputazione dei reati colposi





Definizioni

- La lesione personale **è grave** se:
- Se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore a 40 giorni
 - Se il fatto produce un indebolimento permanente di un senso o di un organo



Definizioni

- La lesione personale è gravissima se dal fatto deriva:
- Una malattia certamente o probabilmente insanabile
 - La perdita di un senso
 - La perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà nella favella
 - La deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso



Linee guida INAIL

E' stata sviluppata una metodologia per individuare soluzioni efficaci per applicazione di un modello organizzativo che abbia valenza esimente ai sensi del D. Lgs. 231/01

Tali linee di indirizzo redatte in conformità allo standard volontario UNI 45001:2018, in modo da definire un approccio compatibile che rispetti i requisiti di cui all'art. 30 del D. lgs. 81/2008

*« art. 30 comma 5: In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 **si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.** Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6»*



Metodologia proposta

Il modello, deve rispondere ai seguenti requisiti:

- rappresentare le attività di funzione potenzialmente sensibili consentire l'identificazione dei responsabili di processo;
- svolgere una valutazione oggettiva delle performances sulla base di un attenta valutazione delle condizioni di salute e sicurezza
- guidare nell'identificazione e attuazione delle azioni correttive

2. In relazione all'estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione dei reati, i modelli di cui alla lettera a), del comma 1, devono rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;



La logica del modello integrato



Figura 1: Descrizione del percorso logico operativo



La logica del modello integrato

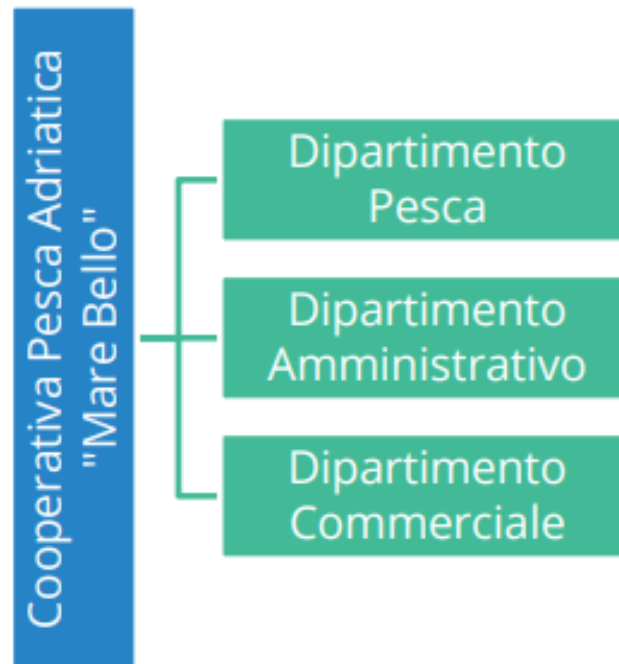


Figura 2: Esempio relativo alla individuazione delle macro-aree aziendali

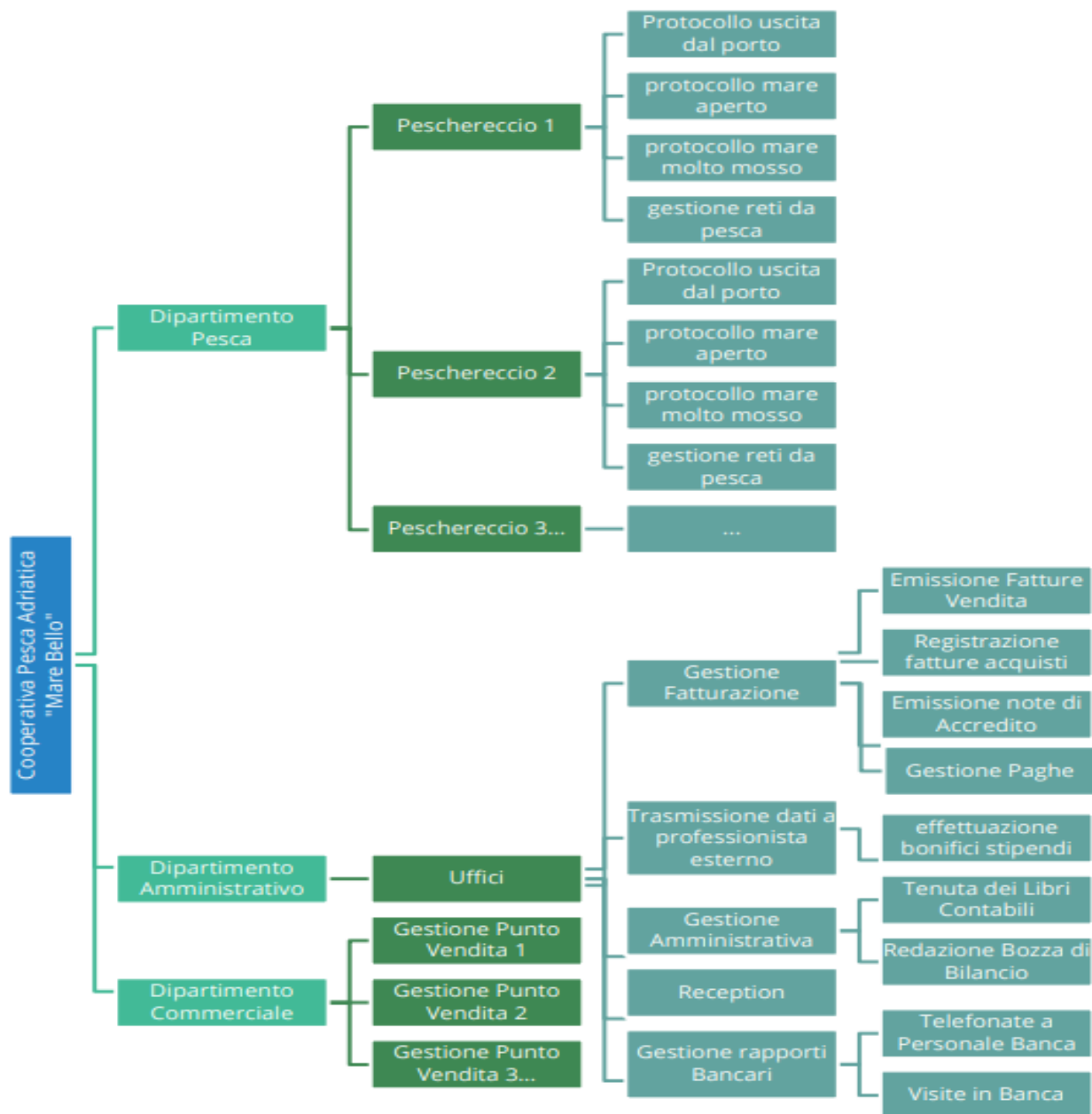


Figura 3: Esempio relativo alla mappatura dei processi

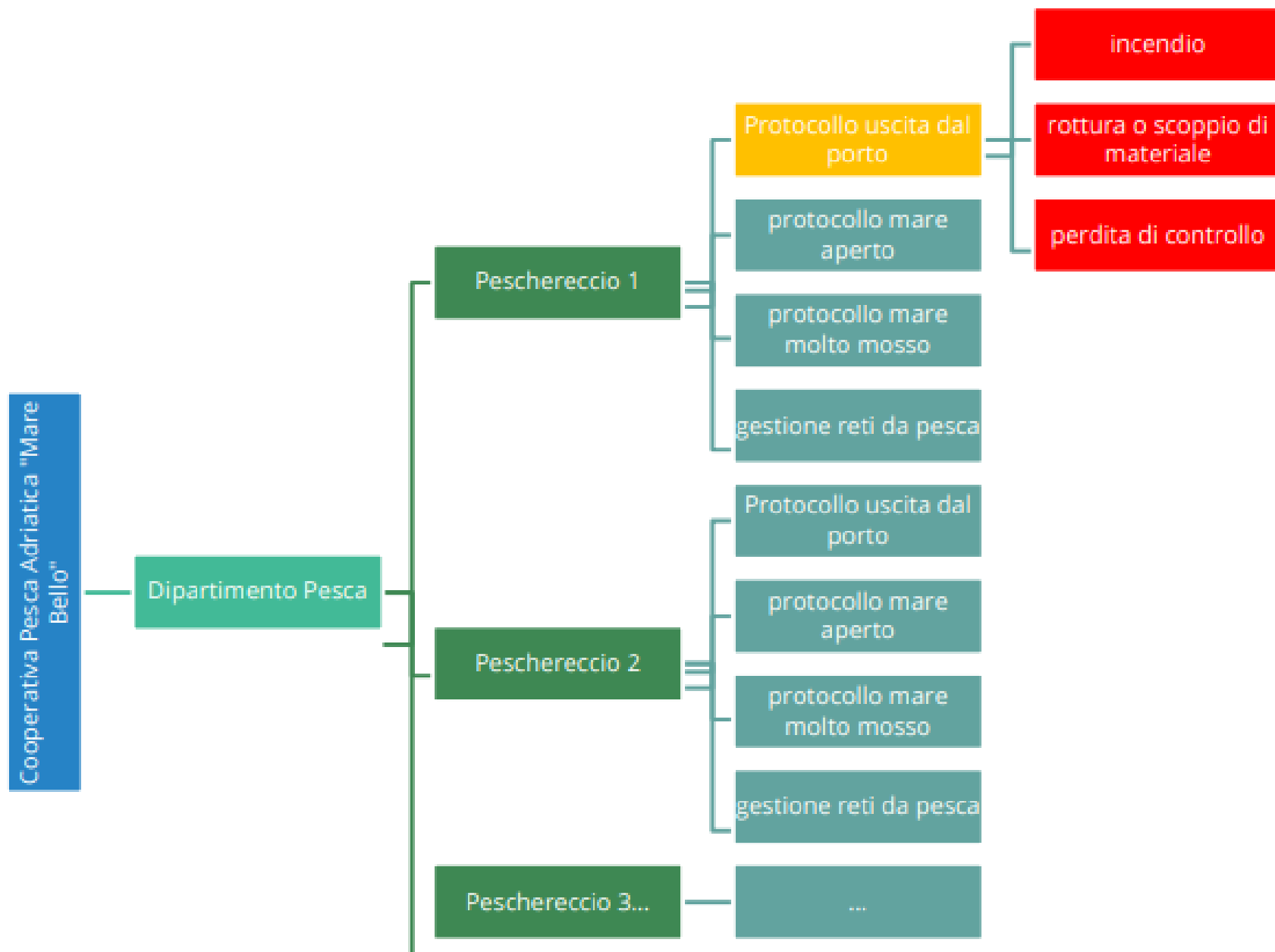


Figura 4: Esempio relativo alla individuazione delle attività sensibili



La logica del modello integrato

Il sistema prevede a questo punto la necessità di attuare un audit con il process owner per verificare come venga svolta l'attività sensibile



Figura 5: Esempio relativo al processo di valutazione del rischio



La logica del modello integrato

Nuova modalità di calcolo dei valori di rischio maggiormente «oggettiva», sulla base concetti espressi dalla giurisprudenza quale pratiche di buona organizzazione e degli standard UNI EN ISO

PARAMETRI
Case History
Governance
Atteggiamento etico
Stakeholder engagement
Contesto: Mappatura dei Processi
Contesto: Normative specifiche
Leadership
Pianificazione: Sviluppo di Procedure
Supporto: Dotazione di risorse
Supporto: informazioni documentate
Miglioramento: Gestione NC e AC



1. Case Study

Sono presi in considerazione i fatti rilevanti che possono essere verificati nell'esecuzione dell'attività sensibile. Assume rilievo in tal senso sia la gravità dei fatti, sia la distanza temporale, sia il numero di fatti rilevanti. Deve inoltre essere valutata la circostanza che l'impresa abbia messo in piedi azioni di presidio o riparazione del danno

	Case History
- 3	Negli ultimi tre anni si è verificato un fatto che ha portato ad un'imputazione penale per la società.
- 2	Negli ultimi tre anni si sono verificati alcuni fatti rilevanti che hanno rappresentato un danno economico o una perdita d'immagine per la società.
- 1	Negli ultimi tre anni si è verificato un fatto rilevante che ha comportato un danno economico o di immagine per la società.
1	Nell'ultimo anno si sono verificati alcuni fatti rilevanti i cui effetti sono stati risarciti in seguito ad una sentenza del tribunale.
2	Nell'ultimo anno si sono verificati alcuni fatti rilevanti i cui effetti sono stati risarciti prima di una sentenza del tribunale.
3	Non si sono verificati fatti rilevanti che avrebbero potuto portare a un obbligo di risarcimento.

2. Governance

Viene valutata la struttura decisionale dell'Ente.

	Governance
- 3	La struttura decisionale è fortemente accentrata. Le decisioni economiche e operative sono in capo al top management che agisce al di fuori di controlli formali. Sono accertate situazioni di conflitto di interessi che riguardano il top management in relazione a posizioni personali in altre realtà in concorrenza o in rapporto di filiera con questa società.
- 2	La struttura decisionale è improntata ad uno schema piramidale. Le funzioni sottoposte riportano gerarchicamente solo al superiore.
- 1	La struttura decisionale è conformata alle ridotte dimensioni dell'azienda, quindi i poteri sono accentrati sul titolare/manager e distribuiti in modo informale ai funzionari sottoposti.
1	Il Management è scelto in base alle competenze specifiche per il settore che controlla.
2	Il Management è scelto in base alle competenze specifiche per il settore che controlla. L'organizzazione gerarchica prevede la formalizzazione di regole di competenza e di garanzia delle performances.
3	L'organizzazione prevede la formalizzazione di regole di competenza e garanzia delle performances e di assenza del conflitto di interessi. L'azione del management è sottoposta alla periodica valutazione di organi di audit interno. I risultati degli audit sono condivisi con gli stakeholders.



3. Atteggiamento Etico

Viene valutato l'atteggiamento etico tenuto dall' ente nei confronti alla problematiche scaturite

	Atteggiamento etico
- 3	Nell'ultimo anno si sono verificati alcuni fatti rilevanti riconducibili ad atteggiamenti non etici della società ad es: contenzioso giuslavoristico; azioni da parte di opinione pubblica (per motivi sociali, ambientali o di governance); incidenti sul lavoro per negligenza del datore di lavoro etc.
- 2	Negli ultimi tre anni si è verificato un fatto rilevante riconducibile ad atteggiamenti non etici della società.
- 1	L'Azienda non ha impostato un proprio Codice Etico.
1	L'Azienda non ha impostato un proprio Codice Etico ma ha fatto proprie in modo formale le regole di un Codice Etico di categoria.
2	L'Azienda ha emanato un proprio Codice Etico.
3	L'Azienda ha emanato un proprio Codice Etico che fa espresso riferimento ai temi materiali. La redazione del Codice Etico ha coinvolto gli stakeholders. Il personale è stato adeguatamente formato sui temi del Codice Etico.

4. Stakeholder engagement

«ascolto» dei diversi portatore di interessi che debbono entrare in relazione con l'ente affinché esso possa perseguire i propri obiettivi (art. 35 D. Lgs. 81/08)

	Stakeholder engagement
- 3	L'Organizzazione non ha stilato alcun elenco di temi materiali che incidono sugli stakeholders. Nell'ultimo anno si sono verificati uno o più fatti rilevanti che hanno inciso sugli interessi legittimi degli stakeholders (motivare e documentare).
- 2	L'Organizzazione non ha stilato alcun elenco di temi materiali che incidono sugli stakeholders. Negli ultimi tre anni si sono verificati alcuni fatti rilevanti che hanno inciso sugli interessi legittimi degli stakeholders (motivare e documentare),
- 1	L'Organizzazione non ha stilato alcun elenco di temi materiali che incidono sugli stakeholders.
1	L'Organizzazione ha stilato un elenco dei temi materiali.
2	L'Organizzazione ha stilato un elenco dei temi materiali, mettendoli in relazione con gli stakeholders identificati.
3	I temi materiali sono stati identificati in collaborazione con gli stakeholders attraverso questionari. I risultati sono stati tenuti in considerazione nella gestione dei temi materiali. Gli stakeholders vengono periodicamente consultati sui risultati della gestione dei temi materiali.



5. Mappatura dei processi

Rispondenza alle norma UNI ISO e più in generale dei principi fondamentali di correttezza, efficacia ed efficienza dei processi aziendali

	Contesto: Mappatura dei Processi
- 3	L'Azienda non ha impostato un sistema di gestione certificato o in linea con le normative di certificazione.
- 2	L'Azienda ha impostato un sistema di gestione in linea con le normative di certificazione, ma l'attività in questione non rientra in alcuna mappatura dei processi.
- 1	L'Azienda ha impostato un sistema di gestione in linea con le normative di certificazione; l'attività in questione non rientra in alcuna mappatura dei processi ma può rientrare in uno o più processi analoghi.
...	
1	L'attività in questione è regolata da un sistema di gestione certificato o in linea con le normative di certificazione.
2	L'attività in questione è regolata da un sistema di gestione certificato. Il processo a cui appartiene l'attività è integrato in una mappatura generale dei processi.
3	L'attività in questione è regolata da un sistema di gestione certificato. Il processo a cui appartiene l'attività è integrato in una mappatura generale dei processi. L'integrazione è rappresentata da una grafica di flusso.



6. Contesto normative specifiche

Esistenza di normative di settore che regolano sensibilmente l'attività in esame (es. particolari autorizzazioni o licenze)

	Contesto: Normative specifiche
- 3	L'attività in questione è regolata da normative specifiche, che non sono del tutto osservate. Viene richiesta nel Paese una autorizzazione o licenza particolare per l'esercizio dell'attività. L'Azienda non è in regola con le autorizzazioni o licenze richieste.
- 2	L'attività in questione è regolata da normative specifiche, che non sono del tutto osservate. Viene richiesta nel Paese una autorizzazione o licenza particolare per l'esercizio dell'attività. L'Azienda è in regola con le autorizzazioni o licenze richieste.
- 1	L'attività in questione è regolata da normative specifiche, che non sono del tutto osservate. Non è richiesta alcuna autorizzazione o licenza particolare per l'esercizio dell'attività.
1	L'attività in questione non è regolata da normative specifiche.
2	L'attività in questione è regolata da normative specifiche che sono correttamente osservate (documentare).
3	L'attività in questione è regolata da normative specifiche che sono correttamente osservate. Il rispetto delle normative specifiche è verificato da auditors di terza parte o dall'Autorità (documentare).



7. Leadership

Esistenza e valutazione dell'organigramma aziendali attinente con le attività svolte

	Leadership
- 3	L'Azienda non ha elaborato un organigramma.
- 2	L'Azienda ha elaborato un organigramma che non prevede alcuna funzione dedicata a questa attività.
- 1	L'Azienda ha elaborato un organigramma che non prevede una funzione specificamente dedicata a questa attività, ma solamente ad interim o per analogia.
1	L'attività in questione è formalmente affidata ad una specifica funzione dell'organigramma.
2	L'attività in questione è formalmente affidata ad una specifica funzione dell'organigramma, che dispone di una delega espressa e di un budget.
3	L'attività in questione è formalmente affidata ad una specifica funzione dell'organigramma, che dispone di una delega espressa e di un budget. Il budget è dedicato almeno in parte alla prevenzione di fatti dannosi.



8. Pianificazione e sviluppo procedure

Analisi del sistema di controllo interno

	Pianificazione: Sviluppo di Procedure
- 3	L'Azienda non ha un sistema di gestione certificato o in linea con le normative di certificazione. L'attività in questione non è regolata da alcuna procedura o protocollo scritto ma solo da istruzioni verbali o da prassi consolidate.
- 2	L'Azienda ha adottato un sistema di gestione certificato o in linea con le normative di certificazione. L'attività in questione non è regolata da alcuna procedura o protocollo scritto ma solo da istruzioni verbali o da prassi consolidate.
- 1	L'Azienda ha adottato un sistema di gestione certificato o in linea con le normative di certificazione. L'attività in questione è regolata da un documento disciplinare o un protocollo scritto non conforme alle normative di certificazione.
1	L'attività in questione non è regolata da una specifica procedura ma è riconducibile ad una procedura del sistema di gestione.
2	L'attività è regolata da una specifica procedura del sistema di gestione certificato. Nella procedura sono valutati i rischi.
3	L'attività è regolata da una specifica procedura del sistema di gestione certificato. Nella procedura sono valutati i rischi ed è previsto un meccanismo di prevenzione o un budget per la prevenzione di fatti dannosi.



9. Dotazione di risorse

	Supporto: Dotazione di risorse
- 3	Le risorse economiche, umane, strutturali, destinate all'attività in questione, sono dimensionate al 30% delle necessità ordinarie.
- 2	Le risorse economiche, umane, strutturali, destinate all'attività in questione, sono dimensionate al 50% delle necessità ordinarie.
- 1	Le risorse economiche, umane, strutturali, destinate all'attività in questione, sono dimensionate al 70% delle necessità ordinarie.
1	Le risorse economiche, umane, strutturali, destinate all'attività in questione, sono generalmente adeguate allo svolgimento dell'attività in questione, ma solo per l'operatività ordinaria. In frequenti casi il process owner è costretto a chiedere un'integrazione.
2	Le risorse sono correttamente dimensionate, salvo in determinate condizioni di picco produttivo.
3	Le risorse economiche, umane, strutturali, sono correttamente dimensionate allo svolgimento dell'attività.



10. Informazioni documentate

	Supporto: informazioni documentate
-3	Le informazioni relative all'attività in questione non sono documentate in alcun modo.
-2	Le informazioni relative all'attività in questione sono documentate in modo saltuario e solo su documenti cartacei.
-1	Le informazioni relative a questa attività sono compiutamente documentate in forma scritta.

1	Le informazioni relative a questa attività sono compiutamente documentate in forma scritta, con data e provenienza certa.
2	Le informazioni documentate sono emanate e conservate secondo gli standard ISO in termini di: identificazione delle informazioni rilevanti; creazione e aggiornamento; controllo delle informazioni e dei documenti ed esclusione di errori e ripetizioni; controllo della data e provenienza ed approvazione dei documenti.
3	Le informazioni relative a questa attività sono conformi allo standard ISO (come sopra descritto) e sono conservate in forma digitale in un database navigabile.



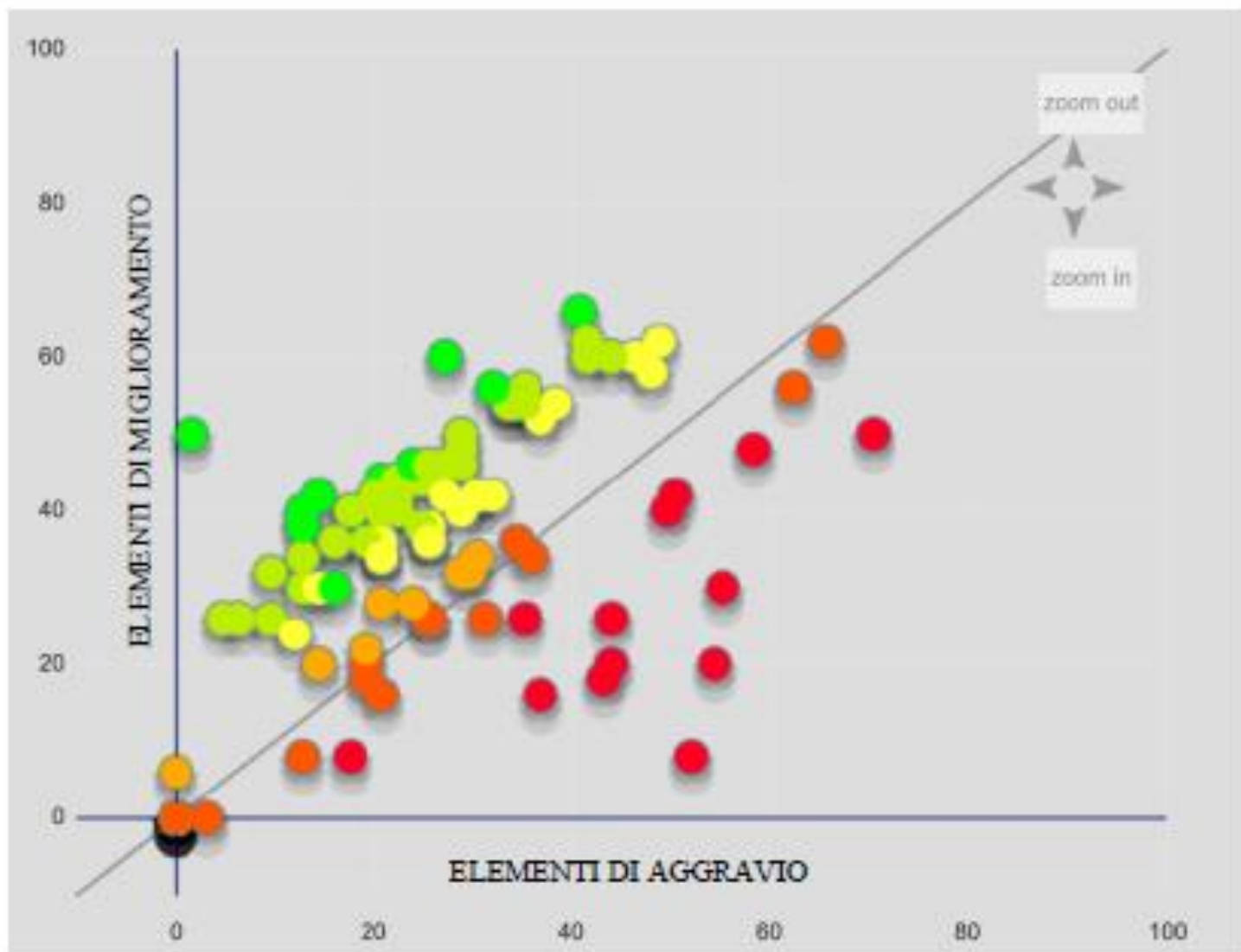
11. Gestione NC e azioni correttive

	Miglioramento: Gestione NC e AC
- 3	Le Azioni Correttive per la risoluzione delle Non Conformità in relazione all'attività in questione non vengono risolte.
- 2	Le Azioni Correttive per la risoluzione delle Non Conformità in relazione all'attività in questione vengono risolte unicamente in vista dell'Audit per il rinnovo della certificazione.
- 1	Non sono mai state rilevate NC né disposte AC in relazione a questa attività.

1	Per le NC rilevate in questa attività sono in corso di attuazione le Azioni Correttive indicate dall'auditor della certificazione.
2	Per le NC rilevate in questa attività l'Organizzazione ha correttamente eseguito le Azioni Correttive indicate dall'auditor della certificazione.
3	Per le NC rilevate in questa attività l'Organizzazione: ha agito per correggere le mancanze del sistema e ridurre le conseguenze; ha rivisto le cause della NC; ha implementato azioni per prevenire ulteriori NC; ha aggiornato lo schema di rischi e opportunità; ha effettuato i cambiamenti organizzativi, se necessari.



Diagramma di Prouty





Studio INAIL

- Analisi degli infortuni sono occorsi nel periodo 2010-2020 e denunciati nell'ambito della gestione Inail "Industria Commercio e Servizi" da aziende con Ateco prevalente diverso da "O- Amministrazione Pubblica E Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria" al fine di eliminare gli Enti Pubblici non oggetto del campo di applicazione del d.lgs. 231/01 – individuazione dei «tipi di lavoro» omogenei
- Ad ogni infortunio è stato associato un indice di gravità sulla base dei giorni «persi» dall'infortunato e della specificità dell'evento che si è verificato – individuazione degli scostamenti
- I dati stati utilizzate per identificare all'interno di ciascuna attività svolta dall'infortunato (tipo di lavoro raggruppato) i rischi (deviazione raggruppata) da tenere sotto maggior controllo, quali quelli che registrano valori significativamente maggiori della media.
- Nell'ambito del tipo di lavoro j , denominando μ_i il dato medio e σ_j lo scostamento quadratico medio, la deviazione i assumerà una delle colorazioni a seconda del valore da essa registrato

Minore di μ_i	
Compresa tra μ_i e $(\mu_i + \sigma_j)$	
Compresa tra $(\mu_i + \sigma_j)$ e $(\mu_i + 2\sigma_j)$	
Compresa tra $(\mu_i + 2\sigma_j)$ e $(\mu_i + 3\sigma_j)$	
Superiore o uguale a $(\mu_i + 3\sigma_j)$	

Dati statistici INAIL: tipo lavoro

Tabella 1: Tipo lavoro

Tipo Lavoro	Tipo Lavoro raggruppato
◦ Produzione, trasformazione, trattamento – di ogni tipo	Produzione, magazzinaggio
◦ Magazzinaggio – di ogni tipo	
◦ Sterro	Edilizia
◦ Edilizia (Costruzione)	
◦ Genio civile, infrastrutture, strade, ponti, dighe, porti (Costruzione)	
◦ Restauro, riparazione, ampliamento – di ogni tipo	
◦ Demolizione – di ogni tipo	
◦ Lavoro di tipo agricolo, trattamento del terreno	Lavoro agricolo, forestale
◦ Lavoro di tipo agricolo, coltura dei vegetali	
◦ Lavoro di tipo agricolo che comporti l'allevamento o l'uso di animali vivi	
◦ Lavoro di tipo forestale	
Lavoro di tipo ittico, pesca	Lavoro ittico
Attività di servizio, cura, assistenza alla persona umana	Cura alla persona
Attività intellettuale – insegnamento, formazione, trattamento dell'informazione, lavoro d'ufficio, attività di organizzazione, di gestione	Consulenza e insegnamento
Attività commerciale: acquisto, vendita, attività ad esse complementari	Commercio
◦ Installazione, preparazione, montaggio, smontaggio	Attività di installazione, manutenzione e pulizia
◦ Manutenzione, riparazione, registrazione, messa a punto	
◦ Pulizia di locali, di macchine – industriale o manuale	
Gestione dei rifiuti, raccolta e trattamento dei rifiuti di ogni tipo	Gestione rifiuti
Sorveglianza, ispezione – di processi di fabbricazione, di locali, di mezzi di trasporto, di attrezzature – con o senza materiale di controllo	Ispezione e sorveglianza
Circolazione, con o senza mezzi di trasporto	Circolazione, trasporto

Dati statistici INAIL: deviazione

Tabella 2: Deviazione

Deviazione	Deviazione raggrupata
◦ Problema elettrico – contatto diretto ◦ Problema elettrico causato da un guasto all'impianto – contatto indiretto	Problema elettrico
◦ Esplosione ◦ Incendio	Incendio
◦ Allo stato gassoso – vaporizzazione, formazione di aerosol, formazione di gas ◦ Allo stato liquido – perdita, trasudo, fuoruscita, spruzzo, aspersione ◦ Allo stato solido – traboccamento, rovesciamento	Agenti chimici solidi, liquidi, aeriformi
◦ Polverosità – generazione di fumi, emissione di polveri, particelle	Polveri
◦ Rottura di materiale, alle giunzioni, alle connessioni ◦ Rottura, esplosione con produzione di schegge (legno, vetro, metallo, pietra, plastica, altro)	Rottura o scoppio di materiale
◦ Scivolamento, caduta, crollo di agente materiale posto al di sopra (che cade sulla vittima) ◦ Scivolamento, caduta, crollo di agente materiale posto al di sotto (che trascina la vittima) ◦ Scivolamento, caduta, crollo di un agente materiale – allo stesso livello	Scivolamento, caduta o crollo di materiale
◦ Perdita di controllo totale o parziale di animale ◦ Perdita di controllo totale o parziale di macchina (ivi compreso l'avviamento intempestivo) nonché del materiale lavorato ◦ Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione (motorizzato o no) ◦ Perdita di controllo totale o parziale di oggetto (portato, spostato, movimentato, ecc.)	Perdita di controllo di macchina o utensile



Identificazione nell'ambito dell'attività generica gli elementi da controllare al fine di mitigare il numero medio degli di giornate di lavoro «nerse»

Deviazione raggruppata	Produzione, magazzino	Edilizia	Attività di installazione, manutenzione e pulizia	Gestione rifiuti	Ispezione e sorveglianza	Circolazione, trasporto
▫ Problema elettrico					771	
▫ Incendio						
▫ Agenti chimici solidi, liquidi, aeriformi						
▫ Polveri						
▫ Rottura o scoppio di materiale						
▫ Scivolamento, caduta o crollo di materiale						
▫ Perdite di controllo di macchina o utensile						
▫ Caduta di una persona in piano o dall'alto						
▫ Persona afferrata o trascinata da qualcosa (senza sforzo fisico)						
▫ Movimenti sconsiderati (senza sforzo fisico)						
▫ Movimentazione manuale di carichi con sforzo fisico						
▫ Distorsione con sforzo fisico						
▫ Violenza, aggressione						
▫ Aggressione da animali						



Conclusioni

- I dati riportati nello studio INAIL relativamente agli infortuni non tengono conto della numerosità della popolazione esposta per ogni tipo di lavoro, per cui sono meramente indicativi;
- Inoltre va ricordato che la responsabilità dell'ente è subordinata all'accertamento dell'interesse o del vantaggio;
- L'approccio operativo rappresentato tuttavia si presta ad essere utilizzato in tutte le tipologie di aziende, attraverso una attenta attività di audit, basata sui principi della norma UNI 45001 e quindi rispondente all'art. 30 del D. Lgs. 81/08